

# I CORSI DI FORMAZIONE PERSONALE INFORMALE PROPOSTI DAL CIRCOLO COMUNALI

## OBIETTIVI E FINALITA'

1. Per l'Apprendimento al grado di consapevolezza che l'accesso a percorsi di istruzione e di formazione consentono all'acquisizione e l'aggiornamento delle competenze necessarie per una partecipazione attiva alla società della conoscenza.
2. A pro-conoscenza delle iniziative per favorire la formazione come crescita culturale dei cittadini.
3. A favore del quadro normativo per il riconoscimento delle competenze in contesti di apprendimento non formale e informale.

## TEMI E MOTIVI DI RIFLESSIONE INDOTTA

Tutto ciò nasce dalla necessità di comprendere più a fondo le ragioni che tengono lontano i giovani e i meno giovani dal sistema formativo a favore di interventi che possano facilitare la diffusione dell'istruzione e della formazione permanente, dove l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita diventi la premessa essenziale per una istruzione di base di qualità per tutti. L'istruzione di base, seguita da un'istruzione o una formazione iniziali dovrà consentire l'acquisizione delle nuove competenze di base richieste in una economia fondata sulla "conoscenza". Essa dovrà inoltre "insegnare ad apprendere" e far sì che le persone assumano un atteggiamento positivo nei confronti dell'apprendimento. La pianificazione di azioni coerenti d'istruzione e formazione permanente sarà tuttavia possibile solo in presenza di un'adeguata motivazione nei confronti dell'apprendimento. La volontà individuale di apprendere e la diversità dell'offerta sono le condizioni indispensabili per la messa in pratica e la riuscita dell'istruzione e formazione permanente. È essenziale rafforzare non solo l'offerta, ma anche la domanda di formazione soprattutto nei confronti di coloro che meno hanno beneficiato finora delle strutture didattiche formative. La possibilità quindi di seguire, senza restrizione, percorsi di formazione a sua scelta, senza essere obbligato a rispettare filiere predeterminate per raggiungere obiettivi specifici. Ciò significa semplicemente che i sistemi di formazione e d'istruzione dovrebbero adattarsi ai bisogni dell'individuo e non viceversa. Articoliamo in tre diverse categorie fondamentali l'apprendimento finalizzato:

- 1 - apprendimento iniziale e formale che si svolge negli istituti d'istruzione e di formazione e porta all'ottenimento di diplomi e di qualifiche riconosciute;
- 2 - apprendimento non formale che si svolge al di fuori delle principali strutture d'istruzione e di formazione e, di solito, non porta a certificati ufficiali. L'apprendimento non formale è dispensato sul luogo di lavoro o nel quadro di attività di organizzazioni come la nostra appartenenti alla società civile.
- 3 - l'apprendimento informale è il corollario naturale della vita quotidiana. L'istruzione formale ha dominato la riflessione politica, influenzando l'impostazione dei modelli d'istruzione e formazione nonché la percezione generale di "apprendimento". L'apprendimento permanente senza soluzioni di continuità consente l'inserimento dell'apprendimento non formale ed informale in un unico contesto. L'istruzione non formale, per definizione, è impartita al di fuori di scuole, istituti d'istruzione superiori, centri di formazione o università. Questo tipo d'istruzione è raramente percepita come una formazione "vera e propria" e i suoi risultati non hanno un valore riconosciuto sul mercato del lavoro. L'apprendimento non formale è pertanto in generale sottovalutato benché costituisca la prima forma di apprendimento e il fondamento stesso dello sviluppo formativo dell'individuo. Il fatto che la tecnologia informatica sia entrata prima nelle famiglie che nelle scuole conferma l'importanza dell'apprendimento informale. L'ambiente informale rappresenta una riserva considerevole del sapere e potrebbe costituire un'importante fonte d'innovazione nei metodi d'insegnamento e di apprendimento. L'espressione "istruzione e formazione permanente" (lifelong learning), vale a dire lungo l'intero arco della vita, sottolinea la durata della formazione e si complementa col neologismo "lifewide learning" (istruzione e formazione che abbraccia tutti gli aspetti della vita) che può aver luogo in tutti gli ambiti e in qualsiasi fase della vita. Mette ulteriormente in luce la complementarità dell'apprendimento formale, non formale e informale. Essa ci ricorda che si possono acquisire conoscenze utili in maniera piacevole anche nell'ambito della famiglia, durante il tempo libero, in seno alla collettività locale e il proprio lavoro quotidiano. Il concetto di "istruzione e formazione riguardante tutti gli aspetti della vita" rivela anche che le attività di insegnamento e di apprendimento sono ruoli e attività intercambiabili in funzione del momento e del luogo. Assistiamo oggi ad un chiaro riorientamento verso politiche integrate che associano obiettivi sociali e culturali con argomenti economici a favore dell'istruzione e della formazione permanente. Si affermano, quindi, nuove concezioni dell'equilibrio tra i diritti e le responsabilità dei cittadini e dei poteri pubblici. Sempre più persone osano rivendicare un'identità e modi di vita differenti. Assistiamo ad un processo di riavvicinamento ai cittadini e basato sempre più sulla loro partecipazione. L'attenzione si focalizza pertanto sulla necessità di modernizzare la gestione e la diffusione e a tutti i livelli della società. Parallelamente, si accentua sempre più il divario tra coloro che alimentano la principale corrente della vita sociale e coloro che rischiano di esserne esclusi per lungo tempo. L'istruzione e la formazione influiscono, più che mai, sulle possibilità di inserirsi sul mercato del lavoro e di riuscita nella vita. Schemi sempre più complessi del passaggio iniziale dal mondo dell'istruzione a quello del lavoro sono forse un segnale delle sfide che le future generazioni dovranno affrontare. L'occupabilità è evidentemente uno dei risultati fondamentali di una formazione riuscita, ma l'inserimento sociale richiede più di un semplice lavoro retribuito. L'istruzione apre la via ad una vita produttiva foriera di soddisfazioni, indipendentemente dalla situazione professionale e dalle prospettive d'impiego. La possibilità quindi di seguire, senza alcuna restrizione, percorsi di formazione a sua scelta, senza essere obbligato a rispettare filiere predeterminate per raggiungere obiettivi specifici. Ciò significa semplicemente che i sistemi di formazione e d'istruzione devono adattarsi ai bisogni dell'individuo e non viceversa.